

Milano

Il commento

I NOSTRI SOSPIRI DALLE GUGLIE AL TRAMONTO

Piero Colaprico

Guardare Milano dal bianco del marmo di Candoglia. Guardare verso la torre Velasca o verso la Centrale stando accanto a santi e guerrieri, convinti che i loro antichi occhi di pietra abbiano osservato, lungo i secoli della Storia, momenti ben peggiori dei nostri. Ammirare il tramonto sui tetti e sulle antenne e sul vetrocemento, ma non sino al

buio totale: involontariamente simbolico, l'orario di visita alle terrazze del Duomo è stato prolungato «adelante, ma con juicio». Dall'inizio di luglio alla fine di agosto la salita in cima alle guglie sarà infatti possibile sino alle 19.10. E sino alle 20, tutti i fine settimana, ci si potrà affacciare ad ammirare il piccolo mondo milanese. In questi tempi complicati molti di

noi scrutano l'orizzonte per individuare la possibile rotta italiana, tracciata a Roma. Ma a Milano – ditemi se non è vero – l'aria sembra carica non solo di smog, ma di sospiri di sollievo. Come se grazie al nostro saper «trovare la quadra», ci si sentisse meno in balia dell'oscuro mese prossimo. Come se Milano, in ogni caso, potesse restare salva in ogni crepuscolo. Illusioni?

Ritorno in piazza per rilanciare il nuovo Pd

Mentre il dibattito cresce, domani il presidio in piazza Scala con delegazioni da tutto il Nord

Qualche perplessità sul fronte repubblicano proposto dal ministro Calenda, ma una certezza comune: il Pd deve continuare a essere e a dirsi il partito che difende le istituzioni e che vuole stare in Europa, anche se qualcosa va cambiato. La bussola del governo gira ormai lontano dal centro-sinistra, ma anche in questo campo la discussione su cosa fare c'è. Passa per gli incontri in vista delle amministrative del 10 giugno, ma cerca anche un momento simbolico. E sarà quello di domani, in piazza Scala, con il presidio civico "L'Italia chiamò". Attese delegazioni da altre regioni del Nord Italia, previsto un collegamento video con Roma.

ORIANA LISO, pagina III

Il caso

I ragazzi a scuola "Prof, che cos'è l'impeachment?"

«Che cos'è impeachment? E il presidente della Repubblica ha detto no a un ministro. Prof, ce lo dica chiaramente: poteva oppure no?». Il caos politico e istituzionale entra anche nelle scuole: lo fa attraverso le domande che tanti studenti delle superiori stanno rivolgendo ai loro insegnanti nella speranza di capire qualcosa in questi giorni di crisi.

TIZIANA DE GIORGIO, pagina III

L'intervista

Maran: "Sbloccheremo i lavori nei sottotetti"

ALESSIA GALLIONE, pagina II

Fai una buona azione  Aiuto chi aiuta
VALE MOLTO E NON TI COSTA NULLA



IL TUO 5 X 1000 AI FRATELLI DI SAN FRANCESCO

CF 97237140153

www.fratellisanfrancesco.it

La stagione 2018/2019 della Scala

Da Verdi a Woody Allen sognando il Natale con Muti



PAOLA ZONCA, pagina V

Fai una buona azione  Aiuto chi aiuta
VALE MOLTO E NON TI COSTA NULLA
IL TUO 5 X 1000 AI FRATELLI DI SAN FRANCESCO
CF 97237140153
www.fratellisanfrancesco.it

IN PRIMO PIANO

LE DUE FACCE DELL'ACCADEMIA DI BRERA

Elisabetta Invernizzi

C'è chi ogni mattina entra in Accademia sotto lo sguardo severo del Napoleone di Canova e chi fa il suo ingresso, un po' meno trionfale, dalle scale di emergenza sul retro di una scuola superiore in viale Marche. Le due facce di Brera: quella storica e un'altra, provvisoria.

pagina IX

PAULINA LATRISTE FINE DI UNA STAR

Simone Bianchin

Era quasi arrivata a casa quando l'autista, proprio per avvicinarsi il più possibile al portone, ha svoltato a sinistra per fare inversione. Il quadrilatero è stato preso in pieno da una Porsche Cayenne. È morta così Laura Paulina Calahorrano Quijo, ecuadoriana, 42enne star della musica latina.

pagina VIII

FIERA MILANO VOLA IN BORSA + 55 PER CENTO

Luca Pagni

Un conto sono i piani industriali che ogni anno vengono aggiornati dalle imprese. Un altro paio di maniche è riuscire a realizzarli. E la Fiera di Milano, che in Borsa da inizio anno ha visto le proprie azioni crescere di oltre il 55 per cento, si può dire abbia raggiunto i suoi obiettivi.

pagina VI

BRESCIA PIEGATA L'ARMANI VOLA IN FINALE

Massimo Pisa

Attendo bandiera lituana, il pullman dell'Armani torna da Montichiari con una finale in tasca che una settimana fa sembrava molto più lontana. Messa insieme col carattere, con gli aggiustamenti e un protagonista nuovo a serata. Questa è di Mindaugas Kuzminskas, il biondo ex Knicks che segna sempre e fa la parte del leone a rimbalzo nella serata del dunque.

pagina XV

GIOVEDÌ

31
05
18



Accade oggi



1962

Un treno merci partito da Milano causò il più grosso disastro ferroviario della storia italiana: alle 2.35 entrò nella stazione di Voghera ignorando lo stop e investì il treno viaggiatori in sosta sul terzo binario, in transito verso Genova: morirono 64 persone, 36 i feriti



Email milano
@repubblica.it
Via Nervesa 21
Tel: 02/480981



Capo Redattore
Piero Colaprico
Vicario
Carlo Annovazzi



Sito web
milano.
repubblica.it



Pierfrancesco Maran

“Il ministero chiarisca sui sottotetti bloccati presto una svolta contro la burocrazia”

ALESSIA GALLIONE

A lanciare l'allarme sono stati gli ingegneri. «A Milano abbiamo 100 recuperi di sottotetti bloccati per una normativa nazionale appena uscita», ha detto Bruno Finzi, il presidente dell'Ordine, durante il forum che *Repubblica* ha organizzato per dare voce agli 11.600 professionisti della città. Una «bomba», l'ha definita. Ma anche l'ulteriore dimostrazione della «sovrapposizione e della moltiplicazione delle leggi» che considera uno dei problemi più grandi anche nella Milano che guarda al 2030 per ridisegnarsi. Ed è proprio sul fronte della battaglia contro la burocrazia, che l'assessore all'Urbanistica Pierfrancesco Maran annuncia «una svolta entro l'estate del 2019». E, soprattutto, un impegno congiunto con gli ingegneri per riuscire a scongelare i cantieri in vetta ai palazzi.

Assessore, perché il recupero dei sottotetti è fermo?

«Questa norma del governo è scattata da quando la città è stata "riclassificata" e il rischio sismico è stato elevato. Un'interpretazione estremamente formale potrebbe dire che per fare lavori in un sottotetto sia obbligatorio un adeguamento statico di tutto l'edificio. La tesi dell'Ordine degli ingegneri, che condividiamo, è che un intervento simile non sia necessario per un sottotetto».

C'è un modo per sbloccare i cantieri?

«Anche noi abbiamo scritto al ministero delle Infrastrutture perché chiarisca rapidamente questo punto che mi sembra più un intoppo burocratico che un tema reale di sicurezza degli edifici».

In passato, però, proprio Milano ha vissuto una sbornia da sottotetti con tanto di piani in più spuntati e progetti contestati dal punto di vista estetico. In una città che non vuole consumare suolo oggi sono una risorsa?

«L'impatto è stato rilevante negli

“

Entro l'estate 2019 vogliamo arrivare a una quota alta di documenti digitali: solo così cambieremo

I check-up dei vecchi edifici sono ancora pochi ma l'inizio è sempre complesso ogni volta che si sperimenta

”



Assessore
Pierfrancesco Maran, assessore all'Urbanistica, risponde alle preoccupazioni dell'Ordine degli ingegneri

anni Novanta. Oggi, abbiamo un numero di pratiche nettamente inferiore e più gestibile. In ogni caso non lo trasformerei in un elemento di conflittualità politica. Ovviamente, bisogna sempre valutare il contesto dei singoli interventi che vengono fatti».

Anche lei ha parlato di burocrazia. Prima gli architetti, adesso gli ingegneri la ritengono una sfida indispensabile da affrontare pensando agli obiettivi che il Pgt delinea per la città del 2030. Che cosa farà il Comune per i permessi edilizi?

«Stiamo lavorando senza sosta insieme all'assessora Cocco per informatizzare le pratiche.

L'obiettivo è dare una svolta entro l'estate del 2019, arrivando a una quota significativa di documenti digitali. Anche per noi è essenziale perché finché rimaniamo legati alla carta possiamo migliorare un po', ma non cambiare quanto vorremmo».

Con il regolamento edilizio approvato in era Pisapia, le costruzioni con più di 50 anni devono fare un check-up. Entro novembre 2019, 13mila immobili dovrebbero mettersi in regola, ma per ora siamo a quota 100 certificati.

«Continuo a non essere preoccupato, anzi sono molto soddisfatto. Siamo stati i primi in

Il caso

I cassonetti della Caritas nella rete del recupero

Ogni anno vengono raccolti 30 milioni di capi usati, per oltre 120.000 tonnellate di materiale dal 1998 ad oggi. Messi uno sopra l'altro formerebbero una piramide con una base grande come il Meazza e un'altezza di 375 metri, la somma dei grattacieli Pirelli e Unicredit. Una piramide che cresce alcune decine di metri ogni anno. Ora i 2mila "cassonetti gialli" della Caritas Ambrosiana entrano nel network Tess (Textile with Ethical Sustainability and Solidarity), il gruppo europeo di imprese sociali, nato per dare vita a forme di commercio equo nel settore della raccolta e vendita degli indumenti usati. In 20 anni Riuse, la rete delle cooperative che si occupano di questo settore e fanno capo al Consorzio Farsi Prossimo, ha donato 5 milioni di euro a favore di progetti di carattere sociale che danno lavoro a circa 80 persone. Riuse a sua volta nel 2017 ha garantito un lavoro regolare a 76 persone di cui 29 svantaggiate e ha raccolto 10.800 tonnellate di indumenti usati generando risorse economiche per finanziare progetti di solidarietà nella Diocesi di Milano per 362.000 euro e in quella di Brescia per 109.000 euro.

Italia a sperimentare questa norma ed è fisiologico che la partenza sia complessa. Il nostro obiettivo non è in alcun modo quello di dare sanzioni, ma di accompagnare sempre più il percorso verso la sicurezza degli edifici. Le pratiche fatte sono ancora poche è vero, ma il numero sta crescendo».

Arriverà una proroga?

«In autunno faremo un punto anche con l'Ordine degli ingegneri per capire quale sarà in quel momento lo stato di avanzamento. Questa, però, non è una gara, non siamo obbligati ad arrivare primi per forza. Senza una scadenza, tra l'altro, non ci sarebbero stati neppure i primi certificati».

Nella Milano del 2030, l'acqua scorrerà nei cinque tratti di Naviglio che la giunta spera di tornare a far riaffiorare?

«Proprio in questi giorni sta partendo il dibattito pubblico che servirà per ascoltare la città. Io spero di sì, anche perché concordo con quello che sostengono gli ingegneri. Ancor più degli aspetti turistici, mi convincono i benefici che arriveranno dall'acqua che tornerà a scorrere dalla Martesana alla Darsena: da quelli per i campi del Parco Sud alle forme sostenibili di riscaldamento fino alla possibilità, in parte, di diminuire i rischi di esondazione. E poi, riaprire il Naviglio nel tratto di via Melchiorre Gioia sarà anche un modo per rivitalizzare un quartiere come Greco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL DAYS MUSIC, ENTERTAINMENT, BALLOONS AND FUN

PER TE UN GADGET COURMAYEUR

Con una spesa pari o superiore a € 120, negli esercizi aderenti all'iniziativa Courmayeur Black Saturday, riceverai una card. Consegna la card* con lo scontrino e scopri il gadget Courmayeur

* ritiro presso la Maserati Mountain Lounge il 2 - 3 giugno dalle 10h alle 20h fino ad esaurimento scorte
Scopri gli esercizi aderenti all'iniziativa Black Saturday, cerca la shopper **IO ADERISCO** nelle vetrine dei negozi

MASERATI MOUNTAIN LOUNGE FERRARI ICE BAR

Per ogni € 50 di spesa*, negli esercizi aderenti all'iniziativa Courmayeur Black Saturday, un calice di bollicine Ferrari in degustazione

* su presentazione dello scontrino emesso in data 2 - 3 giugno 2018 dalle 10h alle 20h

C O U R M A Y E U R

BLACK SATURDAY

2-3 GIUGNO

MORE THAN A SHOPPING WEEKEND

Un weekend dedicato allo shopping negli esclusivi negozi del centro di Courmayeur, tra Made in Italy e brand internazionali, ai piedi del Monte Bianco. Vantaggi unici per i Titolari di Carta American Express che avranno la possibilità di accumulare, previa registrazione, punti o miglia in più negli esercizi commerciali aderenti fino al 20 Luglio 2018. Per avere maggiori informazioni, scoprire gli esercizi che partecipano alla campagna e registrarsi, visitare www.americanexpress.it/doveseidicasa.